

## Verbale Assemblea Sociale Ordinaria

Associazione Pro Senegal

02 ottobre 2022, 15.00

Membri di comitato presenti: Stefano Balestra, Fabiana Rovere Balestra, Antonella Ferracini, Daniele Madonna, Elisa Racina, Alberto Gianoni, Alina Liedtke, Paolo Stoirà (Membro di comitato assente, scusata: Martina Gianoni)

Soci e simpatizzanti presenti: Gabriele Brughelli, Beatrice Canevascini, Eliana Ramelli, Gianpaolo Ramelli, Chantal Von Wyl, Giacomo von Wyl, Eleonora Balestra, Morena Ghisletta, Giovanni Balestra, Sheryl Balestra, Simone Bartolomeo, Anna Ammann, Josef Ammann, Manuela Zanini, Monica Laffranchi Wey, Marco Wey, Zanini Katia, Oliviero Liedtke, Ornella Stoirà, Sonia Bariffi, Verena Chierici, Michele Tamagni, Anna Läubli, Mario Canevascini

Ospite (collaboratore Aprosesem): Boubacar Ndiouga Minete.

### **1. Saluti del Presidente**

- Stefano Balestra dà il benvenuto a tutti e ringrazia per la numerosa presenza a questa assemblea. Oggi abbiamo il piacere di avere con noi Ndiouga direttamente dal Senegal, che ci ha fatto visita negli ultimi giorni e ci allieterà con un suo concerto al termine dell'assemblea.

### **2. Nomina del Presidente del giorno**

- Viene proposto e accettato Daniele Madonna. Daniele ringrazia i presenti e Ndiouga, a cui daremo la parola un po' più avanti quando esporremo i progetti del CIC.

### **3. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.11.2021**

- Il verbale viene accettato all'unanimità.

### **4. Rapporto del presidente**

- Comincia ricordando gli ambiti di intervento della nostra associazione (educazione, sanitario, centro di integrazione con i bambini), di cui gli altri membri di comitato parleranno nel dettaglio più avanti.
- La FOSIT ha accettato l'anno scorso la nostra proposta per la costruzione di nuove aule scolastiche, di cui siamo molto riconoscenti e di cui sarà discusso più avanti.
- L'ambito sanitario è stato fortemente influenzato dalla pandemia. L'infermiere Babacar, che lavorava in un dispensario al nord, ha fatto negli scorsi anni un ottimo lavoro. Il numero di pazienti è talmente cresciuto che il medico del distretto ha deciso di farlo diventare un Poste de Santé, cosa che però richiede la presenza di un infermiere formato in una scuola statale. Babacar ha un'altra formazione quindi non aveva la possibilità di restare, ma ha trovato un altro dispensario più vicino a Mboro.
- Alberto e Martina da diversi anni portano avanti un progetto di operazioni ginecologiche all'ospedale di Tivaouane. Purtroppo per circa due anni le operazioni sono rimaste in sospeso, la speranza è di ricominciare l'anno prossimo.
- Forse alcuni di voi hanno letto la notizia sui giornali che all'ospedale di Tivaouane c'è stato un incendio nella neonatologia di Tivaouane (nuovo reparto costruito con

fondi americani), in cui sono morti 11 bambini. Sembra essere stato un corto circuito che ha portato alla formazione dell'incendio. Questo ha fatto riflettere su come la modernità portata dall'estero non è sempre un vantaggio. In questo caso, il nuovo reparto ha fatto sì che questi bambini fossero da soli quando è scoppiato l'incendio, quando invece solitamente nei dispensari e negli ospedali senegalesi i bambini stanno sempre con la mamma. Chissà se questo avrebbe evitato la tragedia. Come associazione abbiamo deciso così di sostenere queste 11 famiglie facendo una donazione per sostenere i costi dei funerali.

- Per quanto riguarda il progetto Madame Wax, la produzione prosegue a gonfie vele. Nonostante le difficoltà dovute al fatto che per un po' non ci siamo potuti recare in Senegal, grazie a Fabiana, Ornella e tante di voi presenti qui oggi, così come Rougui nostra collaboratrice e amica, è stato possibile continuare il progetto Madame Wax e continuare a produrre e vendere nelle Botteghe del mondo ticinesi. A tal proposito ringrazia molto Chantal qui presente e Ornella. Da quest'anno abbiamo deciso di sostenere con il progetto Madame Wax oltre al noto CIC anche un altro centro per bambini nel comune di Darou Khoudoss (anche conosciuto come "centro di Moux").
- L'attuale edificio del centro CIC non risponde più alle esigenze attuali, richiede spesso lavori di manutenzione, quindi nel prossimo futuro c'è il progetto di un nuovo centro, polifunzionale, di cui vi parleremo più avanti.
- Come scritto nell'ordine del giorno ci sarà oggi la nomina del nuovo presidente, dopo 5 anni di servizio è ora di passare il testimone ad Alberto. Dovevano essere 3 anni e poi sono diventati 5 grazie a una modifica di statuti. Anni molto intensi, anni di esperienze molto belle con anche un cambiamento di ambito, se inizialmente il focus è stato più sanitario, ora piuttosto educazione, lasciando il sanitario ad altri membri di comitato.
- Siamo un'associazione di volontari, ci rechiamo 1-2 volte l'anno in Senegal ma non abbiamo collaboratori fissi sul posto. Questo crea anche delle difficoltà, non è sempre facile mantenere alta l'attività tra una missione e l'altra. Non è facile anche per i collaboratori di Aprozem sul posto che anche loro hanno altri impegni. Per questi motivi stiamo pensando di cambiare un po' la formula all'interno del nostro comitato e nelle relazioni con i collaboratori senegalesi, di cui Alberto vi parlerà più avanti.
- Approfittando della presenza di Ndiouga, sottolinea l'importanza del continuo scambio di vedute con loro, scambio anche culturale e sociale. La presenza di Ndiouga qui in Svizzera ha permesso di trovarsi in un ambiente molto più rilassato senza i numerosi impegni che abbiamo quando siamo in loco e ha permesso di fare molte riflessioni. Al ritorno dell'aeroporto di Bergamo, vedendo il paesaggio che cambiava dai finestrini dell'auto (prima la pianura nella nebbia, poi i laghi e infine le montagne), Ndiouga dice "sapete, ora capisco perché siete così complicati. Avete le montagne nella testa, le case sulle montagne, le strade piene di curve, la nebbia... non avete libertà!". Questo continuo scambio è quello che ci fare dei continui aggiustamenti nei rapporti con loro.
- Conclude ringraziando tutta l'equipe in Senegal, in primo luogo il presidente Thiaw, Ndiouga, Babacar, Hélène che non fa parte dell'associazione Aprozem ma è un pilastro importante che collabora con noi nell'ambito educativo, Khady, Amadou, e infine Abdoulaye che ci accoglie sempre a Mboro-sur-Mer.
- Infine un ringraziamento ai membri e amici di comitato per il grande lavoro di scambio. E grazie a tutti i soci che ci sostengono nelle nostre attività. Grazie a Fabiana che ha svolto un enorme lavoro dietro le quinte, memoria storica

dell'associazione per ricordare gli impegni e le scadenze, e per gli scambi molto interessanti e il sostegno in tutti questi anni.

- Daniele riprende la parola e ringrazia Stefano per il lavoro svolto in questi anni e consegna un regalo a nome di tutto il comitato.

## **5. Stato delle finanze**

- Paolo Stoiria prende la parola.
- Stato dei conti nel 2021: il totale degli attivi supera i 10000 franchi, dovuto al fatto che siamo stati un po' frenati dal Covid. Va anche considerato che c'è il programma il nuovo centro CIC che sarà un grosso investimento, e anche il nostro impegno verso l'educazione quindi è vero che è una somma notevole, ma questi soldi andranno spesi a breve e investiti in questo tipo di progetti.
- Quote sociali in leggero aumento rispetto al 2020. Le donazioni sono anche in crescita con un lascito importante. Abbiamo creato una sezione separata con donazioni espressamente per la scuola, con cui abbiamo ricavato 4730 franchi. Crescita importante di Madame Wax, di conseguenza anche i costi di produzione sono aumentati. Madame Wax comporta più del 90% dei ricavi di Madame Wax. Il progetto dei sacchi di riso ha portato a un incasso di circa 2000 grazie all'impegno di Manuela.
- Il totale dei ricavi ammonta a circa 30000 franchi, che potremo usare e investire nei nostri progetti.
- Nessuna domanda riguardo ai conti.
- Rapporto dei revisori dei conti: la contabilità è tenuta in modo regolare e i dati esposti nel conto annuale corrispondono alla realtà. Le finanze vengono approvate dall'assemblea all'unanimità.

## **6. Progetti attuali e futuri**

- Daniele ricorda che ci rechiamo tutti in Senegal su base volontaria e ognuno copre i suoi costi di viaggio e alloggio, così che le donazioni vanno al 100% investiti nei progetti
- Aggiornamento scuole (Paolo): abbiamo la fortuna di aver conosciuto Helene Cissé, responsabile delle scuole del comune di Darou Khoudoss. Lavorando in Senegal è importante avere un partner in loco che ha la stessa visione nostra e che sia affidabile.
- Ngaye Ngaye era una scuola che contava 6 classi di scuola, in condizioni molto precarie. Investire in questa scuola ha mostrato come se ci sono delle classi, una mensa e delle toilette, i genitori sono più motivati a mandare i bambini a scuola. Abbiamo costruito due aule un paio di anni fa e abbiamo notato come i bambini hanno continuato ad aumentare e quindi preso la decisione di costruirne altre due. Se le prime aule le abbiamo costruite con fondi nostri e con il sostegno del comune di Gambarogno, per costruire le nuove aule, abbiamo partecipato a un bando di concorso della FOSIT. La nostra proposta è stata accettata, e la FOSIT ha deciso di contribuire al 70% dei costi (12000 franchi di 18000 previsti). Vengono mostrate le foto dei lavori delle nuove aule, che sono già molto avanzati, i bambini potranno cominciare a breve le lezioni nelle nuove aule. Nell'ultima missione abbiamo potuto constatare la qualità dei lavori svolti e siamo molto contenti di vedere che il nostro contributo fa la differenza. È una scuola di circa 350 allievi e anche dopo la costruzione di queste due aule ci saranno degli allievi che saranno ancora nei ripari provvisori, quindi forse ci saranno altre aule da costruire in futuro.

- Aggiornamento sanità (Lulù): Lulù è felice che Ndiouga è stato con noi, è stato bello averlo a casa e mostrargli i dintorni e l'Italia. I progetti sanitari sono stati bloccati per due anni dal covid, l'anno scorso la prima volta è stato bellissimo riabbracciarsi tutti e poter riprendere le attività, ritrovando amici e collaboratori. I progetti sanitari sono sempre molto dinamici e in continuo cambiamento. Babacar come già accennato ha cambiato Case de Santé, portando la sua esperienza raccolta negli anni, cosa che gli ha già permesso di poter ampliare la nuova Case. Questo grazie al suo istinto e al capire quali sono le necessità della zona e degli abitanti. C'era anche l'esigenza di avere dell'acqua, non solo alla Case de Santé ma per tutto il villaggio (ca. 2000 abitanti). L'anno scorso durante la missione c'è stata la necessità di coinvolgere nelle consultazioni sanitarie anche Paolo e Ornella che di solito di occupano dell'artigianato. Babacar e Amadou hanno indirizzato le consultazioni secondo quello che loro pensavano fossero i bisogni della zona. Questo ha portato a visitare villaggi in cui non eravamo mai stati, dove gli abitanti non avevano mai visto un "Toubab" (persona bianca), e ha portato a capire le difficoltà di alcuni villaggi ad accedere a cure mediche (magari anche 40km da fare sulla *charrette*). Questo ha portato a pensare a costruire una case di santé nella zona di Keur Rassoul, per dare accesso a cure di base alla popolazione. Attualmente siamo in attesa di un preventivo per valutare la fattibilità.
- Casi sociali: prendiamo a carico dei casi sociali, sosteniamo le spese mediche restando in comunicazione costante con Babacar e Amadou, che ci tengono aggiornati sulle varie consultazioni, interventi, etc. Esiste ancora uno scambio con la SUPSI, che comprende stage da parte di studenti o altre figure sanitarie, discusso caso per caso con i collaboratori locali.
- Lulù informa infine che sta iniziando la vendita di prodotti Madame Wax anche in Italia.
- Madame Wax (Fabiana): il progetto esiste dal 2014, i prodotti sono principalmente venduti nelle botteghe del mondo, e rappresentano la parte creativa dell'associazione. Nel 2020 finanziati la costruzione di un nuovo atelier di cucito per il sarto Pathé, con lo scopo di far lavorare altre persone per lui e portare una formazione per dei giovani del villaggio. Durante il periodo Covid i collaboratori in loco hanno mostrato varie risorse per poter continuare la produzione anche senza la nostra presenza. Era stata iniziata la formazione di 2 ragazze del villaggio, formazione pensata su due anni, una sorta di apprendistato. Era andato tutto bene per 6 mesi, purtroppo come spesso accade in Senegal ci siamo dovuti fermare. Una ragazza è stata data in sposa, l'altra il padre l'ha tolta dalla formazione perché doveva aiutare in casa. Ci siamo trovati confrontati anche con questa realtà, e dobbiamo tenerne conto. Non ci siamo scoraggiati, Ndiouga ha già individuato altri due giovani che cominceranno la formazione a breve.
- A febbraio quando ci siamo recati in Senegal, abbiamo chiesto a Edoardo, giovane regista che ci ha accompagnato, di girare un piccolo documentario che ora vi mostriamo.
- CIC (Daniele): come abbiamo visto nel filmato il CIC è una parte molto importante delle nostre attività e un progetto in cui crediamo molto. Come si è visto nel video e nelle foto il centro è al centro del villaggio ed è piuttosto piccolo e vecchio richiedente molta manutenzione. Un grosso progetto che vorremmo fare è un nuovo centro con nuovi spazi, in una posizione più favorevole, dove i bambini potrebbero giocare anche fuori in spazi protetti e non in mezzo alla strada. Abbiamo avuto la possibilità di recarci in Senegal anche durante la pandemia, con non poche difficoltà burocratiche tra permessi speciali. È stato però un piacere vedere il

grande lavoro che viene fatto al CIC e l'importanza del progetto per il villaggio e per i bambini

- Parola a Ndiouga (discorso in francese): ringrazia tutti i presenti e Stefano in particolare per l'importante lavoro svolto insieme. Il centro CIC è molto importante per loro e per i bambini, che doposcuola possono ricevere delle lezioni di recupero che i genitori altrimenti non si potrebbero permettere. È anche un modo di stimolare i bambini a fare cose nuove, uscite pedagogiche, delle attività di sfide tra scuole diverse che li porta a stimolarsi a vicenda. È molto importante il progetto di ampliare il centro perché ci sono sempre più bambini che vogliono partecipare alle attività e gli spazi cominciano a essere stretti. Per loro è importante potere offrire le attività a sempre più bambini e poter contribuire alla loro educazione. Per lui è stato molto interessante vedere qui come funziona il nostro volontariato, ha visitato una Bottega del Mondo e ha capito cosa intendiamo quando ne parliamo, e ha potuto anche capire meglio i nostri vari ambiti di intervento. Per lui è importante capirci meglio e potrà spiegare anche agli altri collaboratori senegalesi quello che ha visto per permettergli di meglio conoscersi e meglio poter collaborare in futuro. È stata una bella esperienza che gli permetterà di meglio lavorare con e per l'associazione.
- Daniele ringrazia ancorar di cuore. Ndiouga per tutto il lavoro che svolge. Il nuovo centro sarà costruito con il nostro sostegno (finanziario in primo luogo), ma sottolinea l'importanza di costruirlo sulla base dei loro bisogni e soprattutto con imprese del luogo come già facciamo con le scuole.

## **7. Nomina del nuovo presidente e nomine statuarie**

- Ringraziamo nuovamente Stefano per il lavoro svolto finora e accogliamo con piacere la candidatura di Alberto Gianoni a nuovo presidente.
- La nomina di Alberto Gianoni viene votata all'unanimità dall'assemblea.
- Nomina della signora Michela Soldati a revisore dei conti che andrà a sostituire Fabiana. Votata all'unanimità.
- Parola al nuovo presidente Alberto Gianoni: questa nomina l'ha portato a una riflessione sul ruolo del presidente e come proseguire dopo la presidenza di Stefano, cosa si può migliorare e cosa si vuole mantenere. Si è notata una discrepanza tra la nostra volontà a far avanzare i progetti, soprattutto appena torniamo dal Senegal, e poi quello che effettivamente si riesce ad ottenere perché l'entusiasmo cala e i contatti diminuiscono. Questo ha portato a riflettere su come molte nostre attività erano presidente-dipendente, e questo è quello che vorrebbe cambiare. Con riunioni di comitato più regolari, sia da parte nostra e sia con l'associazione Aprosesem o i singoli collaboratori sul posto. Bisognerà capire con quali persone vogliamo continuare a lavorare perché vediamo che c'è entusiasmo e motivazione, per continuare a essere efficaci e soprattutto per mantenere alto lo scambio reciproco come detto più volte oggi sia da Ndiouga che dagli altri membri di comitato. Si vuole anche rifocalizzazione parte dei nostri obiettivi: abbiamo visto che l'ambito educativo (Madame Wax, scuole, CIC) va molto bene. Per quanto riguarda la salute ci vorremmo rifocalizzare su quelli che sono i bisogni di base, tipo la costruzione di case de sante dove ora non ci sono, ma anche eventuali formazioni di infermieri locali. L'aspetto dei progetti speciali tipo ginecologia sarà piuttosto da rivedere. Ringrazia per la fiducia accordatagli e spera di poter continuare a fare un buono lavoro.

## **8. Eventuali**

- Paolo prende la parola e ricorda che durante la prossima missione si vorrà rilanciare le gite con i bambini, durante la prossima missione il piano è di portare i bambini al Lac Rose. Uscire dal villaggio è per loro è sempre un evento importante, per questo ringrazia Ndiouga.
- Alberto informa l'assemblea che durante il mese di novembre un gruppo di membri della FOSIT si recherà in Senegal per visitare lo stato dei progetti in Senegal di diverse associazioni. Queste 3 persone verranno accompagnate da noi durante la loro permanenza in Senegal e gli verranno mostrati i vari progetti.
- Daniele ringrazia tutti i partecipanti per la presenza e il sempre apprezzato sostegno.

L'assemblea chiude alle 16.20.

La verbalista: Alina Liedtke